

SASSOLUNGO pilastro Est

Via: Tania

Prima ascensione M. Furlani I. Rabanser estate 1993

Ripetizione: Parolari Roberto Stefano Ghirardelli 01/08/2013

Sviluppo: 1135 m, 23 tiri

Difficoltà: VI, R3, V; (tecnica, chiodatura, ambiente)

Attacco: Dal rif. passo Sella si attraversa tutta la città dei sassi in direzione del rif. Comici, si resta alti sopra il rifugio puntando all'ultimo impianto sciistico, lo si risale verso sx fino a portarsi quasi sotto la parete, si riasce un canale erboso ripido (tracce) fino a giungere sotto la placca dove attacca la via Pichl, pochi metri prima si devia a sx e per rocce facili si passa sotto uno strapiombo giallo, si aggira poi ancora a sx un camino per poi rientrare in obliquo a dx fino alla prima sosta con chiodo e cordino su spuntone (100 m II e III).

Discesa: dalla fine delle difficoltà ed in cima al pilastro, con due doppie fino a una forcelletta, poi con ancora tre doppie si arriva sulla cengia della via Lorenz-Wagner dalla quale, arrampicando e camminando in obliquo verso dx (faccia a valle) ci si dirige verso la base del pilastro Paolina e si sfruttano un paio di doppie della via Fernardina e le successive della via "L'Ultimo dei Balcani" fino a terra. E' meglio studiare preventivamente dal basso questa discesa, l'ideale è aver percorso uno degli itinerari del pilastro Paolina avendo poi fatto le doppie.

Non conviene proseguire verso la vetta del Sassolungo (specialmente se si arriva tardi in cima al pilastro Est), si arrampica su terreno delicato (non difficile), fino a diventare decisamente friabile e ci sono ancora circa 300 m di dislivello, con uno sviluppo notevole.

Materiale: dadi e friends fino al 3 camelot, per i tiri più difficili potrebbero tornare utili i tricam, cordini, 2 corde da 60m, martello e chiodi (una buona scelta).

Note: si tratta di una via lunga e impegnativa, il materiale lungo i tiri è praticamente inesistente, diverse soste sono solo su un chiodo o da attrezzare, a quattro soste sui tiri difficili abbiamo aggiunto un chiodo (ce ne era solo uno). La discesa non è assolutamente da sottovalutare e i gradi (specialmente quelli di VI) sono belli pieni... e non ci si riesce a proteggere tantissimo!

Dettaglio tiri lunghezza difficoltà max			Materiale sul tiro	Materiale in sosta	Note
1° tiro	100 m	2°/3°	niente	1 chiodo + cordino su spuntone	Si va per 100 m circa su roccette friabili con passaggi di II° e III°
2° tiro	50 m	IV+	niente	da attrezzare	Il tiro sale per un diedrino per poi spostarsi in un altro diedrino a dx. Noi siamo andato dritti (sbagliando) dopo il 1° diedrino andando a sostare sotto la verticale dei grossi tetti.
3° tiro	45 m	VI-	niente	2 chiodi	Dalla nostra sosta abbiamo attraversato decisamente a dx su terreno friabile, poi in obliquo ancora a dx puntando a uno stretto camino ricollegandosi alla via originale
4° tiro	20 m	IV+	niente	da attrezzare	Leggermente a sx per una fessura camino, poi su terreno più appoggiato. Fare sosta prima che il terreno diventi di nuovo verticale
5° tiro	40 m	VI-	niente	1 chiodo e 1 friend	Un poco a sx su fessura diedro evidente, poi spostarsi un pò a dx fino alla sosta scomodissima. Noi abbiamo proseguito oltre continuando su fessura obliqua a sx facendo sosta alla fine della fessura
6° tiro	30 m	VI	niente	1 chiodo + 1 clessidra	Dalla sosta originale (scomodissima) si segue la fessura obliqua a sx per poi tornare a dx, superare uno strapiombo che porta in uno stretto camino, seguirlo fino alla fine e sostare nella grotta
7° tiro	55 m	V	niente	2 chiodi	Uscire a sx della grotta e proseguire in un bel diedro, alla fine del diedro uscire a sx in obliquo fino a girare il filo dello spigolo e sostare
8° tiro	40 m	IV+	niente	1 chiodo	Su dritti fino alla cima della torre a una forcelletta
9° tiro	60 m	IV	niente	spuntone	A sx della forcelletta, in obliquo e poi di nuovo dritti fino a che il terreno si appoggia
10° tiro	10 m	II	niente	1 chiodo	Diritti fin sotto la placca al chiodo a dx
11° tiro	45 m	IV	niente	1 chiodo	Si sale a sx della sosta per bella placca fin sotto la parete gialla
12° tiro	30 m	VI	3 chiodi (di cui 1 aggiunto)	2 chiodi	Si attraversa decisamente a dx su roccia gialla, si sale dritti poco dopo l'ultimo chiodo, si attraversa ancora a dx fino alla sosta
13° tiro	35 m	VI	niente	2 chiodi	Leggermente in obliquo a dx per poi tornare a sx, su ancora dritti fino a che le difficoltà calano decisamente
14° tiro	60 m	III	niente	spuntone	Più o meno dritti su terreno non obbligato
15° tiro	60 m	III	niente	spuntone	Ancora dritti su terreno non obbligato
16° tiro	60 m	IV-	niente	spuntone	Leggermente a sx per poi ritornare a dx
17° tiro	60 m	III	niente	1 chiodo	In obliquo a dx per poi entrare nel canale obliquo a sx, seguirlo fino alla fine (forcelletta)
18° tiro	30 m	IV	niente	1 chiodo	Traverso a dx e poi in discesa fino alla base di un diedro
19° tiro	50 m	V-	niente	1 chiodo	Seguire il diedro per poi sotto lo strapiombo spostarsi nella fessura di dx e proseguire dritti fino alla sosta
20° tiro	35 m	IV	niente	1 chiodo +1 clessidra	Diedro camino evidente a sx fino in cima al pilastrino
21° tiro	30 m	V+	niente	2 chiodi	In obliquo a sx per poi andare a dx su placca
22° tiro	40 m	VI	1 chiodo	2 chiodi	Salire qualche metro in obliquo a dx, poi sotto lo strapiombo (friabile), traverso orizzontale a dx, per poi rientrare in obliquo a sx tornando sopra lo strapiombo, ancora un pò in obliquo a sx e poi dritti fino alla sosta.
23° tiro	50 m	VI-	niente	2 chiodi	Si esce a dx della sosta per poi andare in obliquo a sx, su dritto poi fino alla sosta